

Edilizia: Ance-sindacati, sbloccare cantieri e opere utili

Per farlo riscrivere Codice Appalti

(ANSA) - ROMA, 16 LUG - "Le costruzioni in 10 anni di crisi hanno perso oltre 600 mila addetti e 120 mila imprese. Questi sono gli unici dati che danno realmente il quadro del settore". A dirlo sono unanimemente i segretari generali dei sindacati dell'edilizia, Vito Panzarella (Feneal Uil), Franco Turri (Filca Cisl) e Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), insieme al presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Non permettiamo a nessuno di utilizzare prese di posizione ideologiche scollegate dalla realta'. Sblocciamo i cantieri e facciamo partire le opere utili al Paese a cominciare dalla manutenzione e dalla messa in sicurezza del territorio. Per farlo occorre, senza pregiudizi e senza agitare falsi istituti morti e sepolti come quelli della Legge Obiettivo, riscrivere il Codice degli Appalti semplificando le procedure", aggiungono sindacati e imprese. "Chi dice il contrario - concludono - non ha a cuore ne' il destino dei lavoratori e delle imprese dell'edilizia ne' la ripresa e il benessere sociale del Paese intero". (ANSA).

Edilizia, imprese e sindacati: sbloccare cantieri obiettivo tutti

In 10 anni crisi persi oltre 600 mila addetti e 120 mila imprese

Roma, 16 lug. (askanews) - "Le costruzioni in 10 anni di crisi hanno perso oltre 600 mila addetti e 120 mila imprese. Questi sono gli unici dati che danno realmente il quadro del settore".

A dirlo sono unanimemente - in un comunicato congiunto - i segretari generali dei sindacati dell'edilizia: Vito Panzarella (Feneal Uil), Franco Turri (Filca Cisl) e Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), insieme al presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Non permettiamo a nessuno di utilizzare prese di posizione ideologiche scollegate dalla realtà. Sblocciamo i cantieri e facciamo partire le opere utili al Paese a cominciare dalla manutenzione e dalla messa in sicurezza del territorio. Per farlo occorre, senza pregiudizi e senza agitare falsi istituti morti e sepolti come quelli della Legge Obiettivo, riscrivere il Codice degli Appalti semplificando le procedure", aggiungono sindacati e imprese.

"Chi dice il contrario - concludono i leader dei sindacati e il presidente dei costruttori edili - non ha a cuore né il destino dei lavoratori e delle imprese dell'edilizia né la ripresa e il benessere sociale del Paese intero".

APPALTI: IMPRESE E SINDACATI, SBLOCCARE CANTIERI OBIETTIVO DI TUTTI =

riscrivere codice semplificando procedure

Roma, 16 lug. (AdnKronos) - "Le costruzioni in 10 anni di crisi hanno perso oltre 600 mila addetti e 120 mila imprese. Questi sono gli unici dati che danno realmente il quadro del settore. E non permettiamo a nessuno di utilizzare prese di posizione ideologiche scollegate dalla realtà. Sblocciamo i cantieri e facciamo partire le opere utili al

Paese a cominciare dalla manutenzione e dalla messa in sicurezza del territorio. Per farlo occorre, senza pregiudizi e senza agitare falsi istituti morti e sepolti come quelli della Legge Obiettivo, riscrivere il Codice degli Appalti semplificando le procedure". A dirlo unitariamente sono i segretari generali dei sindacati dell'edilizia: Vito Panzarella (Feneal Uil), Franco Turri (Filca Cisl) e Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), insieme al presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Chi dice il contrario - concludono sindacati e imprese - non ha a cuore né il destino dei lavoratori e delle imprese dell'edilizia né la ripresa e il benessere sociale del Paese intero".

COSTRUZIONI: ANCE-SINDACATI, -600MILA ADDETTI E -120MILA IMPRESE IN 10 ANNI =

Roma, 16 lug. (Adnkronos/Labitalia) - "Le costruzioni in 10 anni di crisi hanno perso oltre 600 mila addetti e 120 mila imprese. Questi sono gli unici dati che danno realmente il quadro del settore". A dirlo sono unanimemente i segretari generali dei sindacati dell'edilizia: Vito Panzarella (Feneal Uil), Franco Turri (Filca Cisl) e Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), insieme al presidente dell'Ance, Gabriele Buia.

"Non permettiamo a nessuno -sottolineano- di utilizzare prese di posizione ideologiche scollegate dalla realtà. Sblocciamo i cantieri e facciamo partire le opere utili al Paese a cominciare dalla manutenzione e dalla messa in sicurezza del territorio. Per farlo occorre, senza pregiudizi e senza agitare falsi istituti morti e

sepolti come quelli della legge obiettivo, riscrivere il Codice degli appalti semplificando le procedure".

"Chi dice il contrario -avvertono i leader dei sindacati e il presidente dei costruttori edili- non ha a cuore né il destino dei lavoratori e delle imprese dell'edilizia né la ripresa e il benessere sociale del Paese intero".

EDILIZIA: PER IMPRESE E SINDACATI OBIETTIVO SBLOCCARE I CANTIERI

ROMA (ITALPRESS) - "Le costruzioni in 10 anni di crisi hanno perso oltre 600 mila addetti e 120 mila imprese. Questi sono gli unici dati che danno realmente il quadro del settore". A dirlo sono unanimemente i segretari generali dei sindacati dell'edilizia Vito Panzarella (Feneal Uil), Franco Turri (Filca Cisl) e Alessandro Genovesi (Fillea Cgil), insieme al presidente dell'Ance, Gabriele Buia. "Non permettiamo a nessuno di utilizzare prese di posizione ideologiche scollegate dalla realtà. Sblocciamo i cantieri e facciamo partire le opere utili al Paese a cominciare dalla manutenzione e dalla messa in sicurezza del territorio. Per farlo occorre, senza pregiudizi e senza agitare falsi istinti morti e sepolti come quelli della Legge Obiettivo, riscrivere il Codice degli Appalti semplificando le procedure", aggiungono sindacati e imprese.

"Chi dice il contrario - concludono i leader dei sindacati e il presidente dei costruttori edili - non ha a cuore né il destino dei lavoratori e delle imprese dell'edilizia né la ripresa e il benessere sociale del Paese intero".